Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **SPRAYFIX**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Adesivo a contatto resistente al calore. Uso esclusivamente professionale/industriale.

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale TECH-MASTERS Italia Srl

Indirizzo Via San Bartolomeo. 51

Località e Stato 21040 - Carnago (VA)
ITALIA

Tel: +39 0331 993313

Fax: +39 0331 993337

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza italy@tech-masters.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI
TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE
TEL: 0832-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA
TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO
TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO
TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA
TEL: 06-3054343 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA
TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA
TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesu', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA
TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

TECH-MASTERS Italia Srl Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 0331 993313
supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle 8.00-12.00; 13.30-17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.
	H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo:

H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l`uso.
P261	Evitare di respirare gli aerosol.
P273	Non disperdere nell`ambiente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

Contiene: IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
PENTANO

ACETONE

Le indicazioni relative alla classificazione come tossico per aspirazione sono state escluse dagli elementi dell`etichetta in base al punto 1.3.3 dell`Allegato I del CLP.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	**x = Conc. %**	**Classificazione 1272/2008 (CLP)**
DIMETILETERE		
CAS 115-10-6	30 ≤ x ≤ 60	Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Comp.) H280
CE 204-065-8		
INDEX 603-019-00-8		
Nr. Reg. 01-2119472128-37-xxxx		
IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO		
CAS -	10 ≤ x ≤ 30	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066

List n. 926-605-8

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119486291-36-0000

PENTANO

CAS 109-66-0	10 ≤ x ≤ 30	Flam. Liq. 1 H224, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C

CE 203-692-4

INDEX 601-006-00-1

Nr. Reg. 01-2119459286-30-0000

ACETONE

CAS 67-64-1	1 ≤ x ≤ 5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 200-662-2

INDEX 606-001-00-8

Nr. Reg. 01-2119471330-49-xxxx

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.
Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.
MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione.
Inalazione: Tosse, oppressione toracica, sensazione di pressione toracica. La sovraesposizione a solventi organici può deprimere il sistema nervoso centrale, provocando vertigini e intossicazione e, a concentrazioni molto elevate, perdita di coscienza e morte.
Ingestione: L'ingestione può causare grave irritazione della bocca, dell'esofago e del tratto gastrointestinale.
Contatto con la pelle: Il contatto prolungato può causare arrossamenti, irritazioni e secchezza della pelle.
Contatto con gli occhi: Irritante per gli occhi. Irrigazione abbondante degli occhi.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatologicamente.
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.
La combustione genera una complessa miscela di gas, incluso CO (Monossido di Carbonio), CO2 (Anidride Carbonica). I vapori sono più pesanti dell'aria e possono formare miscele infiammabili con l'aria. Il contenitore esposto ad una temperatura superiore a 50°C può deformarsi e scoppiare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Recipiente sotto pressione. Non perforare o bruciare il contenitore o manomettere la valvola nemmeno dopo l'uso.
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non riaccendere le apparecchiature elettriche finché i vapori non si sono dispersi. Non fumare.
Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata.
Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.
Per le condizioni da evitare e le incompatibilità fare riferimento rispettivamente alle sezioni 10.4 e 10.5 della presente scheda dati di sicurezza.

I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50 °C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti. Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

DIMETILETERE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	1920	1000			
OEL	EU	1920	1000			

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,155	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,016	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,681	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,069	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,549	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	160	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,045	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				471 mg/m3				1894 mg/m3

IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	72	20			

OEL	EU	72	20				n-ESANO	
TLV-ACGIH		176	50			PELLE	n-ESANO	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		VND		1301 mg/kg bw/d				
Inalazione	VND	VND	VND	1131 mg/m3	VND	VND	VND	5306 mg/m3
Dermica	VND	VND	VND	1377 mg/kg bw/d	VND	VND	VND	13964 mg/kg bw/d

PENTANO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	2000	667			
OEL	EU	3000	1000			
TLV-ACGIH			1000			

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,23	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,23	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,2	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1,2	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,88	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	3,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,55	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	214 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	643 mg/m3			VND	3000 mg/m3
Dermica			VND	214 mg/kg bw/d			VND	432 mg/kg bw/d

ACETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	1210	500			
OEL	EU	1210	500			
TLV-ACGIH			250		500	

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	10,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	30,4	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,04	mg/kg/d

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	21	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	29,5	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				62 mg/kg bw/d				
Inalazione				200 mg/m3	2420 mg/m3			1210 mg/m3
Dermica				62 mg/kg bw/d				186 mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

ACETONE Indici biologici di esposizione (IBE): ACETONE nelle urine: 25 mg/L. Momento del prelievo: fine turno. (ACGIH).

8.2. Controlli dell`esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di DPI.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro, categoria III (rif. norma EN 374).
Materiale consigliato: gomma nitrile.
Fattore di protezione 6: tempo di permeazione > 480min.
In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l'effettiva protezione in merito alle peculiari caratteristiche del medesimo sulla base dell'uso e della durata di utilizzo.
Devono essere considerate: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Aerosol

Colore	Blu
Odore	Caratteristico di idrocarburi aromatici
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7 (soluzione concentrata)
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale/ Intervallo di ebollizione	Idrocarburi, C6-C7, isoalcani, ciclici, <5% n-esano: 75-93 °C Pentano: 35-37 °C Acetone: 55,8-56,6 °C
Punto di infiammabilità	Non è disponibile per gli aerosol, ma il principale componente pericoloso, il propellente (Dimetiletere) ha un punto di infiammabilità <-41 ° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	3.3 % vol. - Dimetiletere
Limite superiore infiammabilità	26.2 % vol. - Dimetiletere
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,83 a 20°C (Fase liquida)
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	280-480 cP a 20°C (Fase liquida)
Proprietà esplosive	I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
Proprietà ossidanti	Prodotto non ossidante sulla base della composizione

9.2. Altre informazioni

VOC (composti organici volatili): 578 g/l.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
PENTANO
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
PENTANO
Reagisce violentemente con acido nitrico, alogeni, forti agenti ossidanti.

ACETONE
A contatto con forti agenti ossidanti si possono formare perossidi esplosivi.
In presenza di una base forte può reagire violentemente con alcuni idrocarburi alogenati (INRS, 2008).
Le soluzioni acquose possono infiammarsi facilmente (punto di infiammabilità di una soluzione al 10%: 27 °C) (INRS, 2008).

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.
Evitare il calore, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.
DIMETILETERE
Ossigeno, agenti ossidanti, anidridi acide, acidi forti, monossido di carbonio, anidride acetica, metalli in polvere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

DIMETILETERE
Formaldeide, anidride carbonica (CO_2), monossido di carbonio, metanolo.

IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
In caso di incendio si possono formare: fumi, prodotti di combustione incompleti e ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
DIMETILETERE
Metodo: equivalente o similare a OECD 417
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Wistar; Maschio)
Vie d'esposizione: inalazione (gas)
Risultati: Basso potenziale di bioaccumulo a 1000 ppm.

ACETONE
L'acetone é rapidamente assorbito per inalazione, ingestione e per via cutanea e viene rapidamente distribuito in tutto l'organismo, in particolare negli organi con un elevato contenuto di acqua. Viene completamente metabolizzato e la formazione dei metaboliti è correlata alla dose: a dosi basse si ha la formazione di metilgliossale, a dosi più elevate si ha la formazione di propandiolo.
L`eliminazione di basse concentrazioni avviene attraverso l'aria espirata, mentre se la concentrazione è pari o superiore a 15 ppm l`eliminazione avviene anche attraverso le urine.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
DIMETILETERE
Nel 1978 è' stato condotto uno studio su volontari uomini per studiare la tossicocinetica della sostanza in seguito ad applicazione come spray per capelli.
Dopo una lunga esposizione (15 minuti in una stanza di circa 20 m3 non ventilata), le concentrazioni della sostanza nel sangue possono aumentare fino a ca. 0.5 ppm (circa 500 µg / L di sangue). Tali concentrazioni, tuttavia, sono diminuite rapidamente durante la fase alfa di eliminazione.su volontari uomini per studiare la tossicocinetica della sostanza in seguito ad applicazione come spray per capelli.
Dopo una lunga esposizione (15 minuti in una stanza di circa 20 m3 non ventilata), le concentrazioni della sostanza nel sangue possono aumentare fino a ca. 0.5 ppm (circa 500 µg / L di sangue). Tali concentrazioni, tuttavia, sono diminuite rapidamente durante la fase alfa di eliminazione.

TOSSICITÀ ACUTA
ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato
ATE (Orale) della miscela: Non classificato
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato

DIMETILETERE
Metodo: non indicato
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (albino ChR-CD; Maschio)
Vie d'esposizione: inalazione (gas)
Risultati CL50: 164000 ppm 4h

IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
Metodo: equivalente o similare a OECD Guideline 401
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Long-Evans; maschio)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: LD50 > 25 mL/kg
non classificato

Metodo: equivalente o similare a OECD Guideline 403
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Long-Evans; maschio)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: LC50=73 860 ppm
non classificato

Metodo: equivalente o similare a OECD Guideline 402
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio (New Zealand White; maschio)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: LD50=> 5 mL/kg
non classificato

PENTANO
Metodo: OECD 401
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Crl:CDBR Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati DL50: > 2000 mg/kg

Metodo: OECD 403; read across (ciclopentano)
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati CL50: > 25,3 mg/l 4h
Tossicità acuta (cutanea): dato non disponibile.

ACETONE
Riferimento bibliografico: Freeman JJ et al., J Toxicol Environ Health 15: 609-621 (1985)
Metodo: nessuna linea guida
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: LD50= 5800 mg/kg bw
Riferimento bibliografico: Roudabush RL et al., Toxicol Appl Pharmacol 7: 559-565 (1965)

Metodo: nessuna linea guida
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Coniglio (Bianco; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: LD50= 400 mg/kg bw
Riferimento bibliografico: Bruckner JV et al. , Toxicol Appl Pharmacol 61: 27-38 (1981)

Metodo: nessuna linea guida
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; Maschio)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: LC50= 132 mg/L air

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
Metodo: OECD Guideline 404
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White; maschio)
Risultati: non irritante

PENTANO
Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Risultati: non irritante.
In ogni caso i solventi in generale hanno un'azione sgrassante sulla cute ed un'esposizione continua può sviluppare dermatiti irritative, in particolare in individui atopici che rappresentano il 15-20% della popolazione generale.
Un'esposizione continuativa può alterare la barriera lipidica cutanea consentendo la penetrazione di sostanze tossiche. In conigli esposti per via cutanea a 0,5 ml di n-pentano (metodo Draize), è risultato lievemente irritante (EU, 2003).

ACETONE
Riferimento bibliografico: Anderson C. et al., Contact Dermatitis 15: 143-151 (1986)
Metodo: nessuna linea guida
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Porcellino d`india (Dunkin-Hartley)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non irritante

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
Metodo: equivalente o similare a OECD Guideline 405
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Risultati: non irritante

PENTANO
Metodo: OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Risultati: non irritante.

ACETONE
Metodo: equivalente o similare a OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: oculare
Risultato: irritante

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACETONE
Riferimento bibliografico: Nakamura A. et al., Contact Dermatitis 31: 72-85 (1994)

Metodo: nessuna linea guida
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: porcellino d'India (Hartley; Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultato: non sensibilizzante

Sensibilizzazione respiratoria
PENTANO
Dato non disponibile.

Sensibilizzazione cutanea
IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
Metodo: equivalente o similare a OECD Guideline 429
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: topo
Risultati: non sensibilizzante

PENTANO
Metodo: equivalente o similare a OECD 406
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: porcellino d'india (Hartley Femmina)
Risultati: non sensibilizzante.
Studi su coniglio hanno mostrato, a seguito di una singola instillazione di 0,1 ml di n-pentano, soltanto alterazioni congiuntivali transitorie ma nessun danno corneale o risposte a carico dell`iride (EU, 2003).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
Metodo: equivalente o similare a OECD Guideline 471 - test in vitro
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: S. typhimurium, other: TA 1535, TA 1537, TA 1538, TA 98, TA 100
Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: equivalente o similare a OECD Guideline 475 - test in vivo
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo

PENTANO
Metodo: EU B.10
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vitro
Specie: criceto cinese (ovaie)
Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

Metodo: EU B.12
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vivo
Specie: ratto (Crl:CDBR Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo.

ACETONE
Metodo: equivalente o similare a OECD 471 - test in vitro
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: S. typhimurium
Risultato: negativo
Riferimento bibliografico: National Toxicology Program (NTP) (1991) - Test in vivo

Metodo: nessuna linea guida
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Topo (B6C3F1; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
Metodo: equivalente o similare a OECD Guideline 451
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo (B6C3F1; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: NOAEC=3 000 ppm (femmina)
non classificato

PENTANO
Dato non disponibile.

ACETONE
Riferimento bibliografico: Van Duuren BL et al., Cancer Res 38: 3236-3240 (1978)
Metodo: nessuna linea guida
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: Topo (ICR; Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: negativo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACETONE
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità sulla riproduzione e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
Metodo: equivalente o similare a OECD Guideline 416
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: NOAEC (P0)=3 000 ppm
non classificato

PENTANO
Metodo: OECD 415, read across
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL (sistemico P0-riproduzione): >= 1000 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (sistemico P0-maschio): 300 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (sistemico P0-femmina): >= 1000 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (sviluppo F1): >= 1000 mg/kg peso corporeo/giorno
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
Metodo: equivalente o similare a OECD Guideline 414
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo (CD-1)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: NOAEC = 900 ppm (materno)

non classificato

PENTANO
Metodo: OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Crl:CD BR VAF/Plus)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL (materno): 1000 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (sviluppo): 1000 mg/kg peso corporeo/giorno.

ACETONE
Metodo: equivalente o similare a OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley)
Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)
Risultato: nessun effetto teratogeno.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Può provocare sonnolenza o vertigini

IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.
Può provocare sonnolenza o vertigini (H336)

PENTANO
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ACETONE
Può provocare sonnolenza o vertigini (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP)

Organi bersaglio
IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
Narcosi

PENTANO
Sistema nervoso centrale.

Via di esposizione
PENTANO
Inalazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
Metodo: equivalente o similare a OECD Guideline 413
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Fischer 344; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: NOAEC=2 984 ppm (maschio)

PENTANO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.
Gli studi disponibili su animali non hanno evidenziato effetti. Come altri solventi ha azione sgrassante sulla cute. Esposizioni ripetute possono causare secchezza e screpolature, accompagnate da sintomi quali prurito e bruciore. Si possono sviluppare dermatiti irritative. L'alterazione della barriera cutanea può causare penetrazione di sostanze tossiche. In ogni caso il punto di fusione del n-pentano è basso. Pertanto, a contato con il corpo umano, evapora rapidamente. (ISS).

ACETONE
Metodo: equivalente o similare a OECD 408
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultato: negativo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Tossico per aspirazione

IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

PENTANO
In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

DIMETILETERE

LC50 - Pesci	4100 mg/l/96h Poecilia reticulata; NEN 6504 Water - Determination of acute toxicity with Poecilia reticulata
EC50 - Crostacei	> 4400 mg/l/48h Daphnia magna; NEN6501: Water -Determination of acute toxicity with Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	154917 mg/l/96h green algae; Data generated using ECOSAR v1.00 (September 2008)

ACETONE

LC50 - Pesci	6210 mg/l/96h Pimephales promelas (equivalente o similare a OECD 203)
EC50 - Crostacei	8800 mg/l/48h Daphnia pulex. "Adema, D.M.M. (1978) Hydrobiologia 59, 125-134".
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	530 mg/l/8 d Microcystis aeruginosa (DIN 38412 part 9)
NOEC Cronica Crostacei	> 1106 mg/l/28 d Daphnia magna. "Arch Environm Contam Toxicol 12: 305-310"

PENTANO

LC50 - Pesci	4,26 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss; OECD 203
EC50 - Crostacei	2,8 mg/l/48h Daphnia magna; rapporto di studio (1987)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,26 mg/l/72h Scenedesmus capricornutum; OECD 201
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	7,51 mg/l/72 h Scenedesmus capricornutum; OECD 201

Pesci: NOELR: 6.165 mg/L, in 28d Salmo gairdneri (CONCAWE, Brussels, Belgium, 2009 (Q) SAR)
Invertebrati: NOELR: 10.76 mg/L, in 21d Daphnia magna (CONCAWE, Brussels, Belgium, 2009 (Q) SAR).

IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO
LL50 - Pesci. 12 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD Guideline 203)
NOELR - pesci 2.187 mg/L 28 giorni, Oncorhynchus mykiss(CONCAWE, Brussels, Belgium, 2009 - Q-SAR)
EC50 - Crostacei. 3 mg/l/48h Daphnia magna (OECD Guideline 202)
NOELR - crostacei 3.818 mg/L 21 giorni, Daphnia magna (CONCAWE, Brussels, Belgium, 2009 - Q-SAR)
EbL50 - Alghe / Piante Acquatiche. 26 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata. (OECD Guideline 201)
NOEL- Alghe / Piante Acquatiche. 30 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata. (OECD Guideline 201).

12.2. Persistenza e degradabilità

DIMETILETERE NON rapidamente degradabile, 5% in 28 giorni (OECD 301 D)
ACETONE Rapidamente degradabile, 90,9% in 28 giorni (equivalente o similare a OECD 301 B)
PENTANO Rapidamente degradabile OECD 301 F: 87% in 28d

12.3. Potenziale di bioaccumulo

DIMETILETERE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,07 ((Q)SAR- Dato generato usando KOWWIN v1.67)
IDROCARBURI, C6-C7, ISOALCANI, CICLICI <5% n-ESANO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,6 Log Kow 20°C, pH 7 (Handbook of Chemistry and Physics, 89th edition. Lide D (Editor in Chief), 2008
ACETONE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,24 Log Kow (Chem. Rev. 71 (6), 525-616, 1971)
BCF	3 (valore calcolato con EPIWIN v3.20, BCFWIN v2.17)

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Il contenitore aerosol surriscaldato ad una temperatura superiore a 50°C può scoppiare anche se contiene un piccolo residuo di gas.
Le bombolette vuote, anche se completamente svuotate, non devono essere disperse nell'ambiente.
I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.
A questa miscela potrebbero essere applicati codici CER (*Codice Europeo del Rifiuto*) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.
Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.
L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.
Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:
15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1950

14.2. Nome di spedizione dell`ONU

ADR / RID:	AEROSOL
IMDG:	AEROSOLS (Hydrocarbons, C6-C7, isoalkanes, cyclics, <5% n-hexane)
IATA:	AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 2	Etichetta: 2.1
IMDG:	Classe: 2	Etichetta: 2.1
IATA:	Classe: 2	Etichetta: 2.1

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l`ambiente

ADR / RID:	Pericoloso per l'Ambiente
IMDG:	Marine Pollutant
IATA:	NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Pass.:	Quantità massima: 75 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Istruzioni particolari:	A145, A167, A802	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:
P3a
E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto
Punto. *40 Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.*

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
ACETONE (CAS 67-64-1): ALLEGATO II - Precursori di esplosivi disciplinati.
Questo prodotto è disciplinato dal regolamento (UE) 2019/1148: tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente presso il Ministero dell'Interno, Tel.: 06 46542182, email: precursori@dcpc.interno.it

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche
Emissioni secondo Parte V Allegato I:
TAB. D Classe 5 43,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Formazione per i lavoratori:
La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aerosol, categoria 1 H222 - H229	Giudizio di esperti
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304	Metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H336	Metodo di calcolo
Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 H411	Metodo di calcolo

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1A	Gas infiammabile, categoria 1A
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 1	Liquido infiammabile, categoria 1
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Press. Gas (Comp.)	Gas compresso
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
H224	Liquido e vapori altamente infiammabili.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH

- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):
È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.
Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.
Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Modifiche rispetto alla versione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 08 / 09 / 11 / 15 / 16